FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUCA BELLUDI"
Via dei Contarini 44, 35016 Piazzola sul Brenta (PD) - Tel. 0495590067 - Codice fiscale 80016380281
Cod. Mecc. PDIC82800D - pdic82800d@istruzione.it - pdic82800d@pec.istruzione.it - http://icbelludi.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO	REFERENTE DI ISTITUTO
2025.2026	DI FAZIO CARLA, MAGGIOLO CLAUDIA, UICICH STEFANIA (DISABILITÀ) ZAMBELLO MICHELA (INTERCULTURA) DANIELA LOVISON (BES)

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	58	420	324	802

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	3	24	12	39
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	24	12	39
di cui art.3 c.3	3	12	7	22
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	11	18	29
Note: …			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		7	11	18
Individuati senza diagnosi/relazione		6	3	9
TOTALE GRADO SCOLASTICO		13	14	27
Note: …				

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	7	63	47	117	11
ALUNNI ADOTTATI		2		2	
ALUNNI IN AFFIDO	1			1	
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		8	1	9	
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE			1	1	
Note: …					

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

<u>Il referente degli alunni con disabilità e per le attività di sostegno</u>

- Promuove e coordina i rapporti con le famiglie degli alunni, i docenti, il Territorio, gli Enti Locali, Servizi Socio- Sanitari, altri enti;

- Partecipa al G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) e al G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- Coordina gli interventi dei docenti di sostegno con quello degli operatori del Servizio di integrazione scolastica e sociale per minori disabili (Aulss n.6 euganea distretto 4);
- Raccoglie, predispone e diffonde materiali didattici per recupero difficoltà di apprendimento e normative specifiche;
- Supporta i docenti di sostegno su loro richiesta;
- Divulga le informazioni tra i docenti;
- Promuove e gestire la formazione del personale docente;
- Monitora la stesura dei P.E.I.;
- Monitora la documentazione (cartelle pedagogiche, schede richiesta risorse);
- Coordina tutti i docenti di sostegno in concomitanza degli incontri dei dipartimenti disciplinari previsti nel corso dell'anno scolastico: confronto sulla stesura del P.E.I.; modalità di compilazione documento di valutazione; modalità di compilazione modello "richiesta risorse"; incontra periodicamente il Dirigente. Scolastico e/o altre figure di sistema.
- Presenta la rendicontazione del lavoro svolto

<u>L'insegnante di sostegno</u>

- Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera.
- Partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione.
- Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.
- Il docente di sostegno è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con gli insegnanti curricolari e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

<u>L'operatore socio – sanitario addetto all'assistenza</u>

- Si occupa degli alunni con un funzionamento complesso e con necessità di supporto all'autonomia personale e/o sociale che hanno diritto ad essere affiancati da specifico personale addetto all'assistenza inviato dall'ULSS, purché la richiesta sia indicata nella certificazione effettuata dall'equipe che segue l'alunno. L'intervento dell'assistente va coordinato con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari rientra nel progetto educativo individualizzato.

<u>I collaboratori scolastici</u>

- Nel Contratto nazionale è previsto che i collaboratori scolastici possano prestare ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Tali incarichi sono definiti in modo più specifico nel Contratto integrativo d'Istituto con attenzione alle diverse situazioni presenti.

<u>Referente BES</u>

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con e senza certificazione secondo la recente normativa.
- Sportello psico-pedagogico per docenti e famiglie.

- Provvedere all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia.
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato.
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti.
- Azione di monitoraggio e potenziamento degli alunni con BES.

Referente alunni stranieri:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni.
- Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale.
- Coordinamento stesura scheda di personalizzazione.

Altre figure di supporto:

- coordinatori di plesso e di classe.

RISORSE PROFESSIONALI	**TOTALE**
Docenti per le attività di sostegno …	28
… di cui specializzati	8
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricati per l'assistenza	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) …	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Un importante punto di forza è il modo coordinato e costruttivo con cui lavorano le diverse figure e la costante collaborazione con gli Enti esterni per una risposta sempre più efficace alle esigenze educative e didattiche degli alunni.

Le criticità rilevate riguardano la mancanza di un gruppo "stabile" di insegnanti di sostegno: sono presenti solo pochi insegnanti di ruolo e ogni anno si avvicendano docenti alla prima esperienza che hanno bisogno di essere particolarmente seguiti, oppure provenienti da altre scuole che devono "sintonizzare" le loro modalità di lavoro con le buone prassi presenti ormai da alcuni anni nell'Istituto. Inoltre l'alternanza degli insegnanti di sostegno crea moltissimi problemi ad alunni che sono molto fragili non solo per quel che riguarda gli apprendimenti, ma anche nell'ambito affettivo e relazionale.

Un gruppo più "stabile" e la possibilità di creare una continuità didattica soprattutto per gli alunni più fragili potrebbe contribuire in modo determinante al superamento di molte difficoltà e al miglioramento dell'offerta formativa.

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì/No

Coordinatore di classe	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti di classe	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Attraverso…	Sì/no
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Condivisione e collaborazione nei percorsi di inclusione	Sì

Coinvolgimento famiglie	Attraverso…	Sì/No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

…

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
Composizione: Docenti Funzioni Strumentali per l'inclusione (BES/Intercultura/Disabilità)
Un referente di sostegno per ogni plesso
Un membro della commissione "area Bes" per ogni ordine di scuola
Specialisti ASL e del territorio
Rappresentanti genitori alunni disabili uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria)
Un rappresentante di alunni DSA e BES

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Dipartimento insegnanti di sostegno
Composizione: tutti gli insegnanti di sostegno dell'IC
Compiti:

- definizione degli obiettivi, articolazione didattica delle attività di sostegno, valutazione degli alunni con disabilità;
- la costruzione di un archivio della modulistica e condivisione di buone prassi;
- la scelta di materiali e ausili didattici;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche;
- il lavoro di ricerca e di autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni

Consiglio di Classe
Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di:

- considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Coordinamento con il GLI.
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisposizione del PDP.
- Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLO)
Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile.
Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: In tutti i plessi sono state abbattute le barriere architettoniche
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Gli spazi sono tutti fruibili. Sono stati attuati tutti gli interventi per facilitare l'utilizzo degli ambienti (scale, rampe servizi).
Spazi attrezzati: In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti aule dedicate all'insegnamento individualizzato, palestra, biblioteche.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …): Sono presenti in tutti i plessi software, hardware, biblioteca per l'inclusione

COLLABORAZIONI

L'Istituto collabora con centro CTS Dari per attività di consulenza e formazione
L'Istituto è in rete con il CTI Arcobaleno di Loreggia per attività di formazione e informazione
L'Istituto collabora con: Servizio di Neuropsichiatria Infantile del nostro territorio – ASL n.6 Vi si svolge attività di prevenzione, diagnosi e cura per problemi dello sviluppo, del comportamento, disagio relazionale, problemi scolastici e disabilità. In questo servizio sono presenti neuropsichiatra infantile e psicologo. Servizio di foniatria e logopedia – ASL n. 6 Vi si svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento per la fascia di età 0-18 anni. In questo servizio sono presenti foniatra e logopedista. I Servizi si trovano a: Piazzola sul Brenta, Via Contarini tel. 049 9697111

La Nostra Famiglia
Il Centro svolge in forma ambulatoriale attività di diagnosi, cura e riabilitazione funzionale nell'ambito neuropsichiatrico, neuromotorio, psicopatologico e neuropsicologico per soggetti in età evolutiva.
Il centro si trova a Padova in Via Carducci, 25.
Telefono: 049/8805288 - Fax: 049/8803.732 - E-mail: padova@cn.lnf.it
Il centro si trova a Vicenza presso Strada Coltura del Tesina, 18
Telefono: 0444/303280 E-mail: vicenza@lanostrafamilgia.it

Il Centro Medico di Foniatria
Le patologie che vengono trattate nel Centro riguardano in particolare le patologie dell'articolazione, della voce, dell'udito e del linguaggio in genere. Effettuano una valutazione psicometrica e comportamentale e offrono un servizio di orientamento psicopedagogico alla famiglia e alla scuola.
Il centro si trova a Padova in Via Bergamo, 10.
Telefono: 049/8715400 – E – mail: info@centrofoniatria.it

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto	
Partecipazione alle attività di formazione previste dal CTS Centro Dari	Docenti di sostegno
Corso Help organizzato dal I.C. Loreggia	Alcuni docenti del collegio
Corso "D come differenti"	Alcuni docenti del collegio
Corsi finanziati dal PNRR inerenti tematiche STEM e linguistiche dove sono stati affrontati anche argomenti specifici riguardanti l'area dell'Inclusione	Tutti i docenti di sostegno
Formazione programmata:	
Formazione per docenti di sostegno non specializzati sulla compilazione della documentazione	Tutti i docenti di sostegno
Workshop su tematiche individuate dai docenti	Tutti i docenti di sostegno
Formazione specifica sulla base dei bisogni individuati sulle principali tematiche relative alla disabilità e ai nuovi strumenti per la didattica in questo campo	Tutto il collegio
Formazione sui BES e sulla modulistica. Individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'Apprendimento	Prevalentemente docenti della scuola Primaria
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Non sono stati svolti. Il dipartimento di sostegno si riserva la possibilità di attivare percorsi di questo tipo sulla base delle nuove esigenze e di eventuali casi particolari che si verificassero.	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: La formazione viene svolta in modo costante. E'considerata da molti docenti, in particolar modo dagli insegnanti che seguono gli alunni BES, come strumento indispensabile per migliorare l'efficacia degli interventi e rendere la propria azione coerente con le finalità espresse dalle normative e dalle ultime ricerche in campo didattico.	

E’ necessario che la formazione coinvolga sempre di più anche gli insegnanti curricolari, per una maggiore collaborazione e perché possa crescere sempre di più l’applicazione delle buone prassi e l’adesione alle pratiche inclusive.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Si garantisce l'inclusione scolastica e sociale di studenti dai 3 ai 14 anni, creando collaborazioni tra famiglia, scuola e le altre agenzie territoriali. Le azioni messe in atto sono:

- individuazione di Gifted, protocolli di accoglienza per disabili e BES,
- aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva,
- aggiornamento dei genitori sui Bisogni Educativi Speciali,
- supporto ai docenti per l'individuazione precoce (dal secondo anno della scuola dell'

infanzia e nei primi due anni della primaria) degli alunni BES attraverso azioni di screening e sportello di supporto pedagogico didattico,

- potenziamento del metodo di studio per alunni con DSA, monitoraggio periodico per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate.
- Ricorso ad intermediatori culturali e azioni di volontari per alunni stranieri.
- Condivisione, tramite azione di formazione, di didattica inclusiva utile all'acquisizione di più sicure competenze metodologico-didattiche mirate all'inclusione di tutti gli alunni della classe.
- Formulazione del PEI, da parte di tutti gli insegnanti di classe, condivisa, monitorata e adeguata in itinere.
- Sportello di ascolto per gli insegnanti e azioni di monitoraggio degli apprendimenti di letto-scrittura e matematica.
- Alunni BES: monitorati e supportati da percorsi didattici mirati al raggiungimento delle potenzialità di ciascuno.
- Alunni BES con disturbo dell'apprendimento o con svantaggio scolastico: proposti dei PDP aggiornati annualmente.

Progetti per l’inclusione inseriti nelle seguenti Aree del PTOF:

1. Progetto Bisogni Educativi Speciali
2. Progetto Disabilità (Settimana dell’Inclusione)
3. Progetto Intercultura
4. Progetto Continuità
5. Progetto Benessere

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Gli strumenti per l’integrazione scolastica fanno riferimento alla normativa vigente e sono definiti coinvolgendo, in diversa misura, tutti i soggetti che si occupano dell’integrazione dell’alunno con disabilità.

Vengono condivisi a livello d'Istituto:

<u>Il Piano Educativo Individualizzato</u>

E’ il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati equilibrati tra di loro (didattico-educativi, riabilitativi, extrascolastici e familiari) predisposti per l’alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo. Deve essere redatto congiuntamente dagli operatori dell’ULSS o della struttura convenzionata che ha in carico l’alunno e dagli insegnanti curricolari e di sostegno, in condivisione con la famiglia. Il PEI viene costruito dopo un periodo iniziale di osservazione, con scadenza annuale.

<u>La valutazione</u>

La valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell’alunno con disabilità. Per la scuola primaria è stata redatta una griglia di valutazione specifica per i suddetti alunni. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring,…):

Le metodologie impiegate mirano a creare un ambiente sereno di apprendimento per gli alunni in difficoltà. Sono previsti momenti di lavoro in piccolo gruppo e di approfondimento individuale. L'attenzione ai bisogni formativi di tipo cognitivo va affiancata e sostenuta da quella ai bisogni di tipo relazionale, sociale ed affettivo. Verranno sviluppate tutte le strategie possibili affinché l'alunno non si senta diverso dai propri compagni ma il gruppo diventi una risorsa e uno stimolo. Se da una parte gli obiettivi della classe vengono adattati allo studente, dall'altra obiettivi da raggiungere con alunni in difficoltà possono costituire lo spunto per attività da svolgersi con la classe. Le attività svolte terranno conto dei tempi di apprendimento degli studenti. Gli insegnanti di classe e gli insegnanti di sostegno coordineranno i loro interventi, prevedendo una flessibilità nella gestione dei gruppi o del lavoro di rafforzamento con gli alunni; infatti potranno esserci dei momenti in cui l'insegnante di classe segue il piccolo gruppo o affianca l'alunno in difficoltà e l'insegnante di sostegno segue il gruppo classe.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Protocollo di accoglienza:
Gli alunni con disabilità che frequentano l'Istituto vengono accolti e accompagnati durante il percorso scolastico dalle buone prassi espresse nel protocollo di accoglienza. In questo documento vengono esplicitate: le figure interessate all'accoglienza, gli obiettivi, i compiti del personale scolastico, la modalità di partecipazione della famiglia, la gestione della documentazione, i criteri di assegnazione delle risorse di sostegno, le indicazioni per i genitori e per favorire l'inserimento e la continuità didattica dell'alunno.

La programmazione educativo-didattica
Dopo un primo periodo di osservazione, l'insegnante di sostegno, in accordo con gli insegnanti di classe, redige la programmazione individualizzata in modo che venga garantita all'alunno la sua partecipazione attiva alle attività didattiche di apprendimento. Gli obiettivi vanno individuati secondo i bisogni educativi specifici di ogni alunno e gli interventi, verificati periodicamente, potranno essere attuati individualmente, in piccolo gruppo o all'interno della classe.

I compiti per casa
I compiti per casa, se necessario, verranno semplificati e/o ridotti rispetto ai compiti assegnati ai compagni di classe, nel rispetto degli obiettivi programmati nel PEI.

Incontri di verifica periodica con la famiglia
Vanno effettuati con il docente di sostegno e con gli insegnanti della classe secondo le modalità normalmente seguite per tutti gli alunni. E' possibile, in presenza di particolari comunicazioni o problematiche, prevedere incontri tra famiglia, team dei docenti di classe o coordinatore e il referente d'istituto.

Incontri con l'equipe che ha in carico l'alunno
Si tengono tre volte l'anno e viene riportata a verbale la situazione più o meno stabilizzata dell'alunno.

Visite guidate e viaggi d'istruzione
Nel proporre gite e visite guidate alle classi nelle quali sono inseriti alunni certificati, i docenti devono tener presente il livello di autonomia psicofisica che l'alunno diversamente abile possiede e le eventuali problematiche di salute. La scelta della destinazione, il mezzo di trasporto da utilizzare e gli orari da seguire, devono essere preventivamente condivisi da tutti gli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'addetto all'assistenza se presente e dalla famiglia dell'alunno. L'insegnante di sostegno può partecipare ai viaggi d'istruzione; si ricorda comunque che tutto il team docente è tenuto alla presa in carico dell'alunno.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …):
- QUESTIONARI DI VALUTAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Soggetti coinvolti:
- Insegnanti, personale ATA, famiglie

Tempi:
- Tutto l'anno scolastico

Esiti:

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI*		1	2	3	4	5
Organizzazione e gestione del cambiamento inclusivo				x		
Strutturazione di percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Disponibilità di risorse e di insegnanti per l'attuazione dei processi di inclusione				x		
Adozione di strategie valutative coerenti con le prassi dell'inclusione					x	
Collaborazione con le famiglie nella realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Collaborazione con enti esterni	Servizi socio/sanitari		x			
	SISSD		X			
	Terapisti			X		
	Altri enti esterni (doposcuola ecc.)			x		
Progetti che favoriscono il passaggio a nuovi ordini di scuola						x
* = 1: per niente 2: poco 3: abbastanza 4: molto; 5 moltissimo						

Bisogni rilevati/Priorità:

- Maggiore coinvolgimento del personale scolastico nell'applicazione delle buone prassi e maggior conoscenza e applicazione delle nuove procedure definite dagli ultimi decreti legislativi.
- Migliorare il rapporto tra territorio e scuola sensibilizzando alle esigenze dell'inclusività

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Favorire pratiche Inclusive all'interno della didattica quotidiana;	Creazione di momenti dedicati alla riflessione sui temi dell'Inclusione all'interno delle diverse articolazioni del Collegio.
Formazione all'intero collegio sulle tematiche dell'inclusione e sulle nuove sfide educative;	Particolare attenzione da porre su questo aspetto nel Piano di Formazione 2025-26.
Realizzazione di progetti di classe in cui l'alunno con disabilità sia protagonista e/o membro attivo dell'azione realizzata;	Progettazione annuale delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità in cui venga realizzato almeno un progetto come quelli indicati.
Rafforzamento dei rapporti con le associazioni del territorio per un'efficace sinergia educativa.	Ricerca di nuove collaborazioni e miglioramento di quelle già in essere con particolare attenzione alla diffusione dei risultati ottenuti attraverso queste.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 17 giugno 2025.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2025.